



## **AGENZIA SETTIMANALE DI INFORMAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE BONIFICHE E IRRIGAZIONI**

Redazione: Via S. Teresa, 23 - 00198 Roma - Tel. 06/844321 - Sped. in abb. post., co. 20/C art. 2 L. 662/96 - Filiale di Roma

Anno III, n. 6

venerdì 9 febbraio 2001

### **Piemonte DUE PESI E DUE MISURE**

Perché, a seguito dell'alluvione Piemontese del '94, furono emanati quattro decreti legge, inerenti finanziamenti derivati dal Fondo di Solidarietà Nazionale, nonché in soli due mesi si avviarono le procedure appositamente semplificate, ed oggi, ad oltre tre mesi da un evento di gravità materiale superiore, non è stato adottato alcun provvedimento di analoga efficacia per i comparti economico-produttivi, agricoltura in primis? Se lo chiede il **Consorzio "Ovest Sesia Baraggia"** (con sede a Vercelli), che ha avviato in proprio i lavori di pronto intervento per garantire, entro l'avvio della stagione irrigua previsto per metà marzo, almeno la parziale funzionalità delle infrastrutture idrauliche per l'irrigazione, danneggiate dall'evento alluvionale dello scorso ottobre. La spesa, calcolata dal Servizio Danni Calamità Atmosferiche dell'Assessorato Regionale all'Agricoltura, ammonta a 11 miliardi e 613 milioni di lire, cui aggiungere 2 miliardi e 955 milioni, necessari a ristrutturare le principali opere

di captazione ed adduzione, che alimentano la rete irrigua del **Consorzio "Coutenza Canali Cavour"**, anch'esso con sede nella "città del riso". Finora la Regione Piemontese ha potuto erogare, a titolo di anticipazione sui finanziamenti che verranno dal Fondo di Solidarietà Nazionale, solo circa due miliardi e mezzo all'ente consortile "**Ovest Sesia Baraggia**" e 415 milioni alla "**Coutenza Canali Cavour**"; il perdurare del ritardo nella corresponsione delle somme mancanti significherà un incremento delle aliquote contributive consorziali tra il 9 ed il 12%, derivato dall'aumento dei costi dovuto all'applicazione dei tassi di interesse bancario. A fronte dell'incertezza che rimane anche dopo l'approvazione della legge finanziaria 2001, è quindi indispensabile che il Dipartimento della Protezione Civile, unico organismo cui viene affidata la gestione delle disponibilità per l'alluvione in Piemonte, proceda, di concerto con il Ministero per le Politiche Agricole, al rifinanziamento dei capitoli di spesa del Fondo di Solidarietà Nazionale, consentendo così la rapida

erogazione dei necessari stanziamenti.

### **Trentino-Alto Adige LEZIONI DA IMPARARE**

Le copiose precipitazioni degli scorsi mesi di ottobre e novembre, che hanno provocato inondazione di una cinquantina di ettari in comune di Lavis, sono un evento su cui riflettere: ad affermarlo è il Consorzio di bonifica "Atesino di Trenot", che ha sede nel capoluogo provinciale. Nonostante la sostanziale tenuta della rete idraulica si è evidenziata, infatti, l'ormai palese insufficienza delle idrovore dei Vodi e di Nave S. Felice, chiamate a rispondere alle esigenze di un territorio di accresciuta urbanizzazione; è quindi necessario ripensare i termini per l'equilibrio idrogeologico, messo in crisi non solo da eccezionali fenomeni piovosi, ma anche dai conseguenti apporti d'acqua, provenienti dai rii "Sorni", "Netta", "delle Valli" e dalle colline circostanti.

**Lombardia**  
**ORA ARRIVA IL**  
**DIFFICILE**

Le pompe idrovore del **Consorzio di bonifica "Agro Mantovano Reggiano"** hanno praticamente terminato il prosciugamento della golena di Portiolo, in comune di San Benedetto Po, allagata dalla piena del principale fiume italiano, avvenuta nello scorso ottobre. Ora bisognerà procedere alla ricostruzione dei circa cinquecento metri di argine, travolti dalla furia delle acque; provvederà l'ente consortile, che ha sede a Mantova, purché gli siano destinati i 4 miliardi di lire necessari. Da parte sua il Magistrato per il fiume Po dovrebbe provvedere, entro il corrente anno, alla realizzazione del nuovo argine maestro, che dovrebbe escludere, dalla zona allagabile, l'80% delle abitazioni oggi in golena, per continuare a garantire sufficienti possibilità di espansione fluviale in caso di piena.

**Puglia**  
**IN PIAZZA PER**  
**L'ACQUA**

Manifestazione a Foggia per chiedere soluzioni concrete all'insufficienza idrica che, ad esempio, sta impedendo qualsiasi programmazione irrigua al **Consorzio di bonifica della "Capitanata"**, che ha sede nel capoluogo del Tavoliere. La pioggia dei giorni scorsi ha fortunatamente migliorato la situazione dell'invaso di Occhito, dove attualmente

sono contenuti circa ventiquattro milioni di metri cubi d'acqua, sufficienti a far rientrare l'allarme per le necessità potabili.

Permangono gravi, invece, le prospettive per i fabbisogni agricoli; ad avviare l'irrigazione, generalmente prevista da metà aprile, necessiterebbe, infatti, una disponibilità di almeno cento milioni di metri cubi nel lago di Occhito. Un'ipotesi, allo stato, così remota che l'ente consortile ha affisso avvisi in cui, annunciando l'impossibilità a distribuire acqua alle campagne, chiede, una volta di più, il completamento degli schemi idrici programmati: ancora in alto mare, infatti, è l'ipotesi di collaborazione tra le Regioni Puglia e Molise.

**Campania**  
**E' BATTAGLIA**  
**CONTRO LA CEN-**  
**TRALE NUCLEARE**

Anche il **Consorzio di bonifica "Aurunco"** (con sede a Sessa Aurunca, in provincia di Caserta) ha chiesto ufficialmente la sospensione delle operazioni di smantellamento della centrale nucleare del Garigliano fino a quando non sarà individuato il sito nazionale per la raccolta delle scorie radioattive. C'è infatti molta preoccupazione per le conseguenze che le ricorrenti perdite di radiazioni ionizzanti possono avere sulla salute dell'uomo e dell'ambiente. L'ordine del giorno consortile è stato trasmesso alle Ammini-

strazioni Comunali e Provinciali del casertano e del basso Lazio, interessate dal rischio di contaminazione.

**Sardegna**  
**NASCERA' UN**  
**NUOVO INVASO**

Siglata tra Regione Sardegna e **Consorzio di bonifica "Sardegna Centrale"** (con sede a Nuoro) la convenzione per la realizzazione di una seconda diga sul rio Posada; l'opera costerà 1 miliardo e 700 milioni di lire e l'invaso avrà una capacità di 72 milioni di metri cubi d'acqua. Tale infrastruttura risolverà i problemi idrici della Baronia e della Gallura, in particolare quelli estivi legati alle presenze turistiche. Si sta inoltre verificando la fattibilità di ampliamento dell'insufficiente lago artificiale già esistente sul rio Posada; ipotizzato l'innalzamento della diga di circa due metri e mezzo.

**Emilia-Romagna**  
**UN ANNO "ALLA**  
**GRANDE"**

E' di 196 miliardi e 750 milioni di lire il bilancio del 2001 del **Consorzio di bonifica "Romagna Centrale"** (con sede a Ravenna) la cui competenza si estende su 70.000 ettari nella provincia ravennate e su 120.000 ettari, di cui solo 20.000 in pianura, nel forlivese; l'ente consortile ha approvato, nel 2000, il nuovo Piano di Classifica per la suddivisione dei contributi. Per la manutenzione e l'esercizio delle opere consortili saranno

spesi 4 miliardi e 855 milioni, con un incremento di attività pari al 25%; per la distribuzione idrica di oltre venti milioni di metri cubi di acque nel Canale Emiliano Romagnolo saranno, invece, impegnati 1 miliardo e 639 milioni. In pianura saranno realizzati interventi per 29 miliardi, cui aggiungere l'elaborazione di progetti per 154 miliardi e 250 milioni; si tratta di opere di bonifica nei territori alluvionati nel '96 e di 25 impianti di irrigazione. Nelle aree montane sono previsti nuovi interventi per 2 miliardi, tra i quali la sistemazione di una frana e di una strada in comune di Santa Sofia, cui aggiungere lavori in fase di completamento, come il ripristino delle opere idrauliche a Civitella di Romagna e Bertinoro; tra i progetti ancora da finanziare il più importante riguarda il secondo e terzo stralcio delle opere a difesa dell'invaso di Ridracoli, finalizzate a prevenire la possibile riduzione della capacità acquifera; spesa prevista: 1 miliardo e 100 milioni.

### *Lazio* **UN BILANCIO IN** **"CRESCITA"**

E' positivo il consuntivo 2000 del **Consorzio di bonifica "Agro Pontino"**, che ha sede a Latina. Tra i risultati più significativi: l'informatizzazione del catasto, il varo del nuovo Piano di Classifica, l'incremento di produttività; oggi l'ente consortile garantisce la pulizia men-

sile a 61 chilometri di canali: sono stati, inoltre, redatti progetti per 116 miliardi di lire, accanto all'adeguamento del sistema idraulico del canale Acque Medie, l'intervento più significativo è la forestazione di alcuni versanti in comune di Sonnino, la cui spesa è quantificata in 9 miliardi e mezzo di lire.

### *Veneto* **APPROFONDIRE LA** **CONOSCENZA**

Ruolo e funzioni dei Consorzi di bonifica, con particolare interesse verso la realtà locale, sono stati al centro dei lavori del Consiglio Provinciale di Treviso; ad illustrarli i rappresentanti dell'ente consortile "**Destra Piave**" (con sede nel capoluogo della Marca), accompagnati dall'**Unione Veneta Bonifiche**. La significativa audizione è stata foriera della richiesta per ulteriori incontri di approfondimento in materia di tutela idrogeologica.

### *Campania* **IMMAGINE** **PROFESSIONALE**

Si è dotato di una pregevole pubblicistica editoriale il **Consorzio di bonifica dell'"Ufita"**, che ha sede a Grottaminarda, in provincia di Avellino. In otto pagine di larga diffusione, intitolate "Cinquant'anni di bonifica integrale nel comprensorio Ufita-Miscano" sono illustrati i tratti salienti dell'ente consortile, mentre ben due brosure, ricche di foto-

grafie, sono dedicate alla diga Macchioni, uno sbarramento sull'omonimo torrente, capace di un invaso da circa settecentomila metri cubi d'acqua: una, illustra caratteristiche e funzioni dell'importante manufatto, l'altra ripercorre la giornata inaugurale.

### **INTERNET:** **UN'OPPORTUNITA'** **DA SCOPRIRE**

Saranno le tecnologie su cui è basato Internet e le possibili integrazioni tra web e GIS (Sistemi Informativi Geografici) le novità del corso su "Sistemi Informativi per i Consorzi di bonifica: catasto, sistemi informativi territoriali, piani di classifica", organizzato dall'**Associazione Nazionale Bonifiche Irrigazioni** nell'ambito delle iniziative di formazione. Il calendario si articola su cinque giorni di lezione (dal 26 al 30 marzo p.v.) che avranno luogo a Venezia, nei locali dell'**Unione Veneta Bonifiche**. Il corso è riservato al personale tecnico dei Consorzi di bonifica, purché a conoscenza di elementi base di informatica, nonché in possesso di laurea o diploma di area scientifica. Il numero massimo dei partecipanti è pari a 15; le iscrizioni dovranno pervenire alla sede ANBI **entro il prossimo 19 marzo**. Quota di adesione: £. 1.050.000, comprensiva della documentazione relativa alle lezioni teoriche.